

Vice Direzione Generale Operation

Il Commissario straordinario

ORDINANZA N. 4**Completamento del raddoppio asse ferroviario Pontremolese****1^ fase. Raddoppio della tratta Parma - Vicofertile****(CUP J81H02000000001).****APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO****Il Commissario**

- Vista la delibera n. 121 del 21 dicembre 2001 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale il CIPE, ai sensi dell'allora vigente legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1, nell'ambito del Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero, tra i sistemi ferroviari, annovera l' "Asse ferroviario Brennero-Verona-Parma-La Spezia" e nell'allegato 2, tra le opere che interessano la Regione Emilia-Romagna, comprende il "Corridoio Tirreno-Brennero (Ti-Bre): tratta emiliana La Spezia-Fornovo-Parma-Suzzara-Verona" e tra le opere che interessano la Regione Toscana il "Corridoio Ti-Bre (tratta Pontremolese, compreso nodo di Pisa)";
- Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., recante il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e, in particolare, la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi", nonché le modifiche apportate al medesimo d.lgs. 163/2006 dal D.L. 70/2011, convertito con modificazioni in L. 106/2011, che, in particolare, ha previsto lo svolgimento della conferenza di servizi con finalità istruttoria sul progetto preliminare e non sul progetto definitivo;
- Vista la delibera del CIPE n. 19 dell'8 maggio 2009 - registrata dalla Corte dei Conti al Rg.6, Fg. 118 in data 15 dicembre 2009 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, n. 301 il successivo 29 dicembre - che ha approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 165 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale dell'opera, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto preliminare del "Completamento del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia";
- Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i. ("DL 32/2019") e, in particolare, l'art. 4, comma 1, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, di "interventi

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



Member of CISQ Federation

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001



infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale” e la nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

- Visto l’art. 4, comma 2, del DL 32/2019 che stabilisce che *“per le finalità di cui al comma 1”, ai Commissari straordinari, “spetta l’assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l’avvio ovvero la prosecuzione dei lavori” e che “L’approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d’intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l’avvio o la prosecuzione dei lavori (...);”*
- Visto il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, che nell’allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell’art. 4, comma 1, del DL 32/2019, ha individuato, tra gli altri, il *“Completamento raddoppio Pontremolese”* tra gli interventi in gestione commissariale;
- Visto l’art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale è stato nominato l’Ing. Mariano Cocchetti Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali individuati dall’art. 1 del medesimo decreto;
- Visto il comma 1-*quater* dell’art. 44 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (“DL 77/2021), introdotto dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, che in relazione gli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie per i quali sia stato nominato un Commissario Straordinario, consente al medesimo di avviare le relative procedure di approvazione *“anche nel caso in cui la disponibilità dei finanziamenti sia limitata al solo progetto di fattibilità tecnica ed economica. In tale ipotesi, fermi restando gli effetti dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, decade qualora, entro sei mesi dalla data in cui diventa efficace l’atto che dichiara la pubblica utilità, il Commissario straordinario non adotti apposita ordinanza attestante l’assegnazione dei finanziamenti necessari per la realizzazione degli interventi”. Detti interventi “sono considerati prioritariamente ai fini dell’assegnazione dei finanziamenti per i successivi livelli progettuali e per la loro realizzazione. In caso di decadenza dell’efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, restano valide le autorizzazioni e le intese già acquisite, purché il Commissario straordinario attesti l’assenza di modifiche al progetto sulla base del quale i pareri, le autorizzazioni e le intese sono stati rilasciati”;*
- Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il “Codice dei contratti pubblici”, che ai commi 10 e 11 dell’art. 225 – in analogia a quanto stabilito dall’art. 216, commi 1-*bis* e 27 del previgente d.lgs. 50/2016 – stabilisce le *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”* applicabili agli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui al sopra menzionato D.Lgs. 163/2006;
- Visto l’aggiornamento 2023 del Contratto di Programma 2022-2026 RFI-MIT parte



investimenti, che colloca il progetto in questione nella Tabella A “*Portafoglio Investimenti in corso e programmatici*”, cod. intervento 0276A “*Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^a fase*”;

- Vista la Relazione istruttoria di RFI trasmessa con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO\A0011\P\2024\0000099 del 17/06/2024 e successive integrazioni con note prot RFI-VDO.DIN.DINO\A0011\P\2024\0000130 e RFI-VDO.DIN.DINO\A0011\P\2024\0000159 rispettivamente del 09/08/2024 e 4/10/2024 con le quali si propone al Commissario straordinario l’approvazione del progetto definitivo del “*Completamento del raddoppio asse ferroviario Pontremolese: 1^a fase. Raddoppio della tratta Parma - Vicofertile*” ai sensi dell’art. 4, comma 2, del DL 32/2019 e s.m.i. e per gli effetti degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché dell’art. 44, comma 1-*quater* del DL 77/2021.

P R E N D E A T T O

delle risultanze dell’istruttoria trasmessa da RFI, comprensiva anche dei seguenti allegati:

- Quadro sinottico in forma tabellare con l’esame delle prescrizioni pervenute nell’ambito dell’iter autorizzativo: Disamina puntuale dei pareri pervenuti con le relative controdeduzioni
- Istruttoria pubblicizzazione ai fini della Dichiarazione di Pubblica Utilità, procedimento di partecipazione delle ditte interessate ai sensi dell’art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

in particolare

sotto l’aspetto tecnico - procedurale:

- RFI, con nota prot. AGCN.PMGGVP.0032952.22.U dell’11.03.2022, ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le Province di Parma e Piacenza l’espressione del parere di competenza, ai sensi dell’allora vigente art. 25 del D.Lgs. 50/2016, trasmettendo uno specifico studio archeologico;
- la SABAP, con nota prot. MIC|mIC_SABAP-PR|23/03/2022|2604-P del 23.03.2022, ha espresso parere favorevole al progetto, con la prescrizione che tutte le operazioni di scavo siano effettuate con assistenza archeologica continuativa;
- essendo decorsi i sette anni di validità del vincolo preordinato all’esproprio sorto con la sopra richiamata Delibera CIPE n. 19/2009 e al fine della successiva approvazione del progetto definitivo dell’intervento in argomento, con nota prot. RFI-DIN-DINO\PEC\P\2021\164 del 29.10.2021, RFI ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna la riapprovazione del progetto preliminare mediante il rinnovo dell’intesa sulla localizzazione



dell'opera ai sensi dell'art. 165, comma 5 e per gli effetti del comma 7-bis del medesimo articolo del D.Lgs. n. 163/2006;

- la Regione Emilia-Romagna, conseguentemente, con delibera di Giunta n. 596 del 21.04.2022, ha espresso *“l'assenso all'Intesa Stato-Regione ai fini localizzativi, per l'approvazione in variante urbanistica del progetto preliminare del “Completamento del raddoppio linea ferroviaria Parma-La Spezia, limitatamente al tratto del sub-lotto Parma - Vicofertile del Lotto funzionale Parma-Osteriazzza”, confermando l'Intesa resa con la delibera di Giunta Regionale n. 2557 del 9 dicembre 2003, tenuto anche conto del parere favorevole espresso dal Comune di Parma, con la Delibera n. 27 dell'11.04.2022, con condizioni e prescrizioni da sviluppare nelle successive fasi progettuali, integralmente condivise e confermate, a cui si rimanda.”*;
- RFI, in data 15.11.2022, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 135 del 19.11.2022, ha reiterato il vincolo preordinato all'esproprio apposto sulle aree interessate dalla realizzazione delle opere con la sopra richiamata delibera CIPE n. 19 dell'8 maggio 2009 di approvazione del progetto preliminare, limitatamente alla tratta Parma-Vicofertile (corridoio di fattibilità), tenuto conto della delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 596 del 21.04.2022 e della delibera di Consiglio Comunale n. 27/2022 del Comune di Parma sopra richiamate;
- il Commissario straordinario, con Ordinanza n. 3 del 31.01.2023, ha autorizzato RFI ad avviare sul progetto definitivo del raddoppio della tratta Parma-Vicofertile i) l'iter autorizzativo ai sensi degli artt. 166, 167, comma 5, mediante la convocazione della Conferenza di Servizi con finalità istruttoria sull'intero progetto (ciò nonostante il tracciato e le opere ad esso correlate - a meno di piccoli tratti di viabilità - rientrino nel corridoio urbanistico definito con il progetto preliminare e la non sostanzialità delle modifiche apportate al progetto definitivo rispetto al progetto preliminare, non essendosi tenuta alcuna conferenza di servizi su quest'ultimo, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 163/2006 nella versione vigente prima delle modifiche apportate dal DL 70/2011 richiamato nei “Visti”) – e ii) la Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 163/2006;
- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\A0011\P\2023\73 del 01.02.2023, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) l'istanza per l'avvio della procedura di Verifica dell'Ottemperanza ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 163/2006 relativa al progetto definitivo del raddoppio della tratta Parma – Vicofertile;
- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\A0011\P\2023\77 del 01.02.2023, ha trasmesso il progetto definitivo dell'intervento in argomento alle Amministrazioni interessate, al fine di consentire l'espressione delle determinazioni di competenza, ai sensi dell'art. 166, comma 3, del D.Lgs. 163/2006;



- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\A0011\P\2023\78 del 01.02.2023, ha trasmesso agli Enti gestori di opere interferite il progetto definitivo al fine di consentire la pronuncia di competenza in ordine al progetto di risoluzione delle interferenze e al relativo cronoprogramma in conformità alle previsioni degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 163/2006;
- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\A0011\P\2023\33 del 02.02.2023, ha convocato, ai sensi degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.lgs. 163/2006, la Conferenza di Servizi istruttoria con le modalità di cui all'art. 165, comma 4, del D.lgs. 163/2006;
- in data 10.02.2023, l'indizione della Conferenza di Servizi è stata resa nota ai terzi con avviso pubblicato sul sito internet di RFI e altresì inviato alla Regione Emilia-Romagna per l'inserimento nel proprio sito internet;
- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\PEC\P\2023\97 del 09.02.2023, ha trasmesso, su supporto informatico, al Ministero della Cultura (MIC) il progetto definitivo dell'intervento in argomento al fine di consentire al medesimo Ministero l'espressione del parere di competenza;
- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\PEC\P\2023\68 del 02.03.2023, ha esteso la convocazione della Conferenza di Servizi a Fastweb e Vodafone al fine di consentire alle stesse di rendere la pronuncia di competenza;
- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.GE\A0011\P\2023\149 del 06.03.2023, ha trasmesso a ENAC S.p.A. l'asseverazione di verifica potenziale ostacoli e pericoli per la navigazione area, prevista dalla procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente ENAC alla sezione "*Ostacoli e pericoli alla navigazione area*", nella quale viene attestata l'esclusione di ogni tipo di interferenza di interesse aeronautico rispetto alle opere individuate nel progetto definitivo in argomento;
- in data 07.03.2023, si è tenuta la seduta di Conferenza di Servizi istruttoria, di cui all'art. 165, comma 4, D.lgs. n. 163/2006, svolta in modalità telematica;
- il MIC con nota prot. 10186 del 17.03.2023 ha comunicato a RFI la necessità di avviare le Verifiche di Interesse Culturale (VIC) per i manufatti oggetto di demolizione previsti in progetto;
- il MIC, con nota prot. 12154 del 31.03.2023, ha trasmesso a RFI una seconda comunicazione nella quale ha rappresentato "*si rileva che ad oggi non sono pervenute comunicazioni da codesta Società in merito all'avvio delle Verifiche dell'interesse culturale dei manufatti sottoposti alla Parte II del D.Lgs 42/2004 interessati dalle demolizioni, né, per tale motivo, sull'opportunità di sospendere il procedimento di approvazione del progetto medesimo. In considerazione anche delle perplessità espresse da questa Direzione generale sull'assenza della Valutazione di impatto ambientale ai sensi del*



D.Lgs. 152/2006 sull'opera in oggetto, che si pone come variante sostanziale dell'originario tracciato approvato con la delibera CIPE n. 19/2009; considerato che in merito appare opportuno attendere l'espressione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, anche alla luce della procedura di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5 del D.Lgs. 16312006 per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, avviata con nota MASE prot. 2329 J del 17/02/2023; Si ritiene che in carenza degli elementi sopra evidenziati, il procedimento in oggetto non si possa concludere il 2 aprile p.v., come indicato nella suddetta nota di codesta Società.”;

- RFI, per tramite della Società Ferservizi, con nota prot. Ferservizi-ZNTN-DSI.BO\PRT\P\2023\9437 del 17.03.2023, ha trasmesso alla SABAP per le Province di Parma e Piacenza e al Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna l'istanza ai fini dell'avvio della Verifica di Interesse Culturale (VIC) relativa ai seguenti manufatti oggetto di demolizione: *i)* Stazione ferroviaria di Vicofertile, *ii)* casa cantoniera sita in Strada Stazione di Vicofertile n. 19, *iii)* casa cantoniera sita Strada Scarzara n. 31; *iv)* n. 16 tombini e sifoni della linea Parma-La Spezia; *v)* Edificio in Stazione di Parma ex Deposito Biciclette; *vi)* n. 3 tombini della linea Bologna-Piacenza;
- RFI, per tramite della Società Ferservizi, con nota prot. Ferservizi-ZNTN-DSI.BO\PRT\P\2023\11739 del 04.04.2023, ha trasmesso alla SABAP per le Province di Parma e Piacenza e al Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna l'istanza ai fini dell'avvio della Verifica di Interesse Culturale (VIC) relativa ai seguenti manufatti oggetto di demolizione: *vii)* Ponte ferroviario km 6+322; *viii)* Ponte ferroviario km 91+721;
- il Segretariato Regionale del MiC per l'Emilia-Romagna, con note prot. 2989-2990-2991 e 2992 tutte del 04.05.2023, ha comunicato che gli immobili di cui ai punti *ii)*, *iii)*, *iv)* e *v)* del sopra citato elenco, non presentano i requisiti di interesse culturale previsti dagli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; e con note prot. 4812 del 20.06.2023 e prot. 5260 e 5261 entrambe del 03.07.2023, ha comunicato che anche gli immobili di cui ai restanti punti *vi)*, *vii)* e *viii)* del sopra citato elenco, non presentano i requisiti di interesse culturale previsti dagli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\PEC\P\2023\105, del 11.04.2023, ha esteso a Ultramet, Retelit, Btenia, SMPT e TEP la convocazione della Conferenza di Servizi al fine di consentire alle stesse di rendere la pronuncia di competenza;
- RFI, nell'ambito della Conferenza di Servizi, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\PEC\P\2023\121 del 09.05.2023, ha trasmesso il progetto definitivo di risoluzione delle interferenze con le reti gestite dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. alle Amministrazioni ed agli Enti interessati al fine di consentire a questi ultimi di rendere il parere di competenza in merito al progetto di risoluzione e approvare quest'ultimo



unitamente al progetto definitivo in argomento, in conformità a quanto consentito agli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 163/2006;

- RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\A0011\P\2023\37 del 18.10.2023, ha riscontrato le note del MIC del 17 e 31 marzo 2023 (di cui sopra) rappresentando che il MASE con Decreto n. 467 del 06.10.2023, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 814 dell'08.08.2023 della Commissione VIA-VAS (di cui *infra*), ha decretato la sostanziale coerenza del PD con il PP approvato con la Delibera CIPE n. 19/2009. Nella medesima nota, RFI ha trasmesso, inoltre, gli aggiornamenti richiesti dal MiC circa le procedure di VIC, allegando la relativa documentazione;
- il Segretariato Regionale del MIC per l'Emilia-Romagna, con decreto n. 146 del 05.12.2023, trasmesso a RFI con nota prot. 9042 in pari data, ha disposto che *“l'immobile denominato Fabbricato viaggiatori della stazione ferroviaria di Vicofertile, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo. Mentre con nota prot. 9046 del 05.12.2023, il medesimo Segretariato ha comunicato a RFI che i Fabbricati e le aree accessorie della stazione ferroviaria di Vicofertile, siti in strada Stazione di Vicofertile 1, non presentano i requisiti di interesse culturale di cui agli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. (si veda punto i) della VIC avviata il 17.03.2023 sopra richiamata).*
- Nell'ambito dell'iter autorizzativo di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i pareri e gli atti di assenso rilasciati dalle Amministrazioni/Enti intervenuti, come riportati nel Documento conclusivo ex art. 168, comma 4, D.Lgs. 163/2006 a firma del Presidente della Conferenza di Servizi, ivi compresi i seguenti pareri del MASE e del MIC in merito alla verifica di ottemperanza:
- il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali n. 467 del 6 ottobre 2023, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 814 dell'8 agosto 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, ha rappresentato che *“in ordine alla verifica dell'ottemperanza ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 del progetto definitivo (...) i) Sussiste una sostanziale coerenza (...) con il progetto preliminare approvato con la Delibera CIPE n. 19 dell'8 maggio 2009; ii) È verificata l'ottemperanza del progetto definitivo “Raddoppio della tratta Parma - Vicofertile, linea ferroviaria Parma - La Spezia, cd. Pontremolese” alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n. 19 dell'8 maggio 2009 di approvazione del progetto preliminare, applicabili per il lotto in questione, ritenendo le prescrizioni ottemperate, ottemperabili in sede di progetto esecutivo, parzialmente ottemperate, da ottemperare in fase di cantiere/ nelle successive fasi di progettazione e realizzazione/ in fase di monitoraggio/ in sede di progetto esecutivo/ prima dell'avvio dei*



lavori/a chiusura cantiere, come da tabella riportata dalla pagina n. 14 alla pagina n. 38 del medesimo parere n. 814/2023; iii) Restano ferme tutte le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 19 dell'8 maggio 2009 per il lotto in questione "Parma – Vicofertile" da ottemperare nelle successive fasi e che saranno oggetto di verifica di attuazione ex art. 185, cc. 6 e 7 del D.lgs.163/2006 e da ottemperare con altri Enti.”;

- il **Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, belle Arti e Paesaggio – Servizio V**, con nota prot. n. 41100 del 15.12.2023, ha rappresentato quanto segue: *“Esaminate le prescrizioni di competenza del Ministero della cultura e allegate alla Delibera CIPE n. 19 del 8/5/2009; Si ritiene che le medesime siano state ottemperate per quanto riguarda la fase progettuale in esame, tranne che per la prescrizione n. 28 (...). Non risulta esser stata prevista la piantumazione di siepi lungo il perimetro delle aree di cantiere: secondo il richiedente non sarebbe necessaria in quanto le barriere antirumore e antipolvere svolgerebbero “anche funzione di filtro visivo”, affermazione quanto mai discutibile poiché tali barriere, costituite da elementi in calcestruzzo e acciaio, costituiscono semmai esse stesse elementi incongrui e invasivi da mitigare rispetto al contesto paesaggistico vincolato. Inoltre, secondo il richiedente, tale piantumazione non sarebbe necessaria “in quanto si provvederà alla realizzazione delle opere di inserimento paesaggistico delle opere da realizzarsi progressivamente con l'avanzare del fronte dei lavori”: le opere di inserimento paesaggistico consistono in opere di piantumazione a verde, che però non sono previste in corrispondenza delle aree di cantiere, e in particolare in corrispondenza di quelle ricadenti in area paesaggistica vincolata, ma solo a mitigazione di alcuni tratti della nuova infrastruttura ferroviaria. Tale prescrizione non risulta quindi ottemperata.”.* Inoltre, nella medesima nota il Ministero formula le proprie prescrizioni relativamente ai beni paesaggistici, beni architettonici e beni archeologici, reiterando, tra l'altro, il contenuto della prescrizione n. 28 da ottemperare nella successiva fase progettuale;

Procedure espropriative

- Ai fini della dichiarazione della pubblica utilità (DPU) delle opere previste in progetto, ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., RFI ha comunicato in data 28.02.2023, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 166, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ai soggetti interessati dalla realizzazione dell'intervento, l'avvio del procedimento volto alla DPU sulle aree interessate dalle opere, con avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale – *“Il Corriere della Sera”* – e uno a diffusione locale – *“La Gazzetta di Parma”* – così da consentire agli stessi la formulazione di eventuali osservazioni nel termine di 60 giorni stabilito dal comma 2 dell'art. 166 del decreto legislativo sopra citato.
- Successivamente, in data 22.05.2023 e 23.05.2023, in esito alla trasmissione in Conferenza di Servizi del progetto di risoluzione delle interferenze inviato dalla Società SNAM Rete



Gas S.p.A., RFI ha effettuato una comunicazione integrativa ai fini dell'avvio del procedimento volto alla DPU, con avviso pubblicato rispettivamente su un quotidiano a diffusione nazionale – “*Il Corriere della Sera*” – e uno a diffusione locale – “*La Gazzetta di Parma*”.

In esito a tali comunicazioni, sono pervenute n. 5 osservazioni da parte dei proprietari o di altri soggetti interessati le quali sono state opportunamente istruite e controdedotte dalla Società Italferr S.p.A., come risulta dalla relazione istruttoria relativa al “*Procedimento di partecipazione delle ditte interessate ai sensi dell’art. 166, comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i.*”, cod. IP0100D43ISAQ.00.00001_rev.A.

- Per quanto concerne il sovrappasso Via Volturmo/Via Martiri della Liberazione previsto in progetto, visto il parere reso dalla Comune di Parma Settore Mobilità con nota prot. 58567 del 29.03.2023 e in considerazione delle osservazioni giunte da parte delle ditte interessate da espropri, RFI e il Comune di Parma hanno convenuto di sviluppare un’ipotesi di viabilità alternativa a raso da realizzarsi mediante la ricucitura urbana delle viabilità esistenti in sostituzione del predetto sovrappasso.

A tal fine, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO.GE\A0011\P\2024\43 del 22.01.2024, RFI ha trasmesso al Comune una prima soluzione di ricucitura delle viabilità alternativa che, nelle successive fasi progettuali, sarà oggetto di ulteriori approfondimenti al fine di recepire, per quanto possibile, le esigenze del Comune e/o del Consorzio Gestore del Canale Naviglio Taro, la quale sarà poi proposta alle Amministrazioni/Enti interessati ai fini dell’espletamento della procedura autorizzativa, a cura di RFI, di cui all’art. 169 del D.Lgs. 163/2006.

Con nota prot. 32526 del 14.02.2024, il Comune di Parma ha riscontrato la nota sopra citata, comunicando a RFI che: “*si ritiene che sussistano le condizioni per prevedere quale viabilità sostitutiva del sovrappasso stradale di Via Martiri della Liberazione, l’andamento planimetrico inizialmente proposto da questa Amministrazione (allegato 1), che prevede la realizzazione di un collegamento stradale con sezione tipo E, pista ciclabile di 2.50m e un sottopasso in corrispondenza della nuova linea ferroviaria. Si rimanda alle successive fasi progettuali l’approfondimento degli aspetti tecnici.*

In subordine, qualora per motivati elementi ostativi di ordine tecnico non si potesse adottare la precedente soluzione, si potrebbe prevedere la nuova viabilità alternativa Via Volturmo- Strada Manara, indicativamente rappresentata nell’allegato 2, realizzata con una sezione stradale del tipo E ed una pista ciclabile di 2.50m sul lato ovest. Anche in questo caso occorrerebbe rimandare alle successive fasi progettuali i dettagli tecnici ed, in particolare, l’individuazione della più adeguata soluzione per l’innesto della nuova viabilità in corrispondenza di Via Volturmo”. (si veda anche quanto rappresentato sopra con



riferimento alla nota prot. 58567 del 29.03.2023 del Comune di Parma – Settore Mobilità e Trasporti).

In merito al suddetto intervento, la società Italferr S.p.A. ha confermato che lo stesso non inficia la funzionalità dell'opera ferroviaria né il livello di servizio previsto nel progetto esaminato in Conferenza di Servizi.

sotto l'aspetto attuativo:

- che il soggetto aggiudicatore dell'intervento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che la modalità di affidamento prevista per la realizzazione delle opere è quella di appalto integrato di progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori;
- che il CUP assegnato all'opera è J81H02000000001;

sotto l'aspetto finanziario:

- che il costo a vita intera del progetto definitivo della tratta Parma - Vicofertile è pari a 486,40 milioni di Euro, al netto dell'IVA;
- che l'articolazione del costo a vita intera è la seguente:



PIS Tabella A

QUADRO ECONOMICO Aggiornamento Progetto Definitivo per Appalto PROGETTO Raddoppio tratta Parma- Vicofertile NPP 0276A			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'Investimento	Importi cumulati ⁽¹⁾ (Mln €)
Lavorazioni	273,8	56%	273,82
Progettazione Esecutiva	5,6	1%	279,41
Oneri per la sicurezza	20,3	4%	299,71
Somme a disposizione	186,7	38%	486,37
Limite di spesa dell'infrastruttura da realizzare.	486,4	100%	

(1) Tutti gli importi sono al netto di iva



QUADRO ECONOMICO Aggiornamento Progetto Definitivo per Appalto PROGETTO Raddoppio tratta Parma- Vicofertile NPP 0276A			
Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Percentuale su S.A.D.	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	15,73	8%	3,2%
Progettazione Preliminare	0,00	0%	0,0%
Progettazione definitiva	13,18	7%	2,7%
Validazione PD	0,30	0%	0,1%
Verifica PE	2,25	1%	0,5%
RISTORI SOCIO-AMBIENTALI	9,5	5%	2,0%
OPERE CONNESSE	161,3	86%	33,2%
Direzione Lavori	16,10	9%	3,3%
Contributi di Legge (Inarcassa, VIA, etc)	1,27	1%	0,3%
Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera	10,95	6%	2,3%
Acquisizione aree	34,42	18%	7,1%
Materiali a fornitura RFI	16,15	9%	3,3%
Monitoraggio ambientale	1,50	1%	0,3%
Somme a disposizione per Risoluzione interferenze	16,93	9%	3,5%
Indagini Archeologiche	0,14	0%	0,0%
Oneri per conferimento a cave	7,53	4%	1,5%
Oneri AMIS	1,20	1%	0,2%
Collaudi Tecnico-Amministrativi	1,46	1%	0,3%
Imprevisti	22,09	12%	4,5%
Spese generali del Committente	15,53	8%	3,2%
CCT	1,16	1%	0,2%
Lavori accessori a completamento	15,00	8%	3,1%
Totale Generale Somme a Disposizione	186,66	100%	38%

(1) Tutti gli importi sono al netto di iva



- che l'ammontare delle "Prescrizioni e raccomandazioni" che RFI nella propria Relazione istruttoria ha proposto come accolte o parzialmente accolte è complessivamente pari a 16,3 milioni di Euro e trova capienza nel quadro economico sopra riportato, attingendo dalla voce imprevisti;
- che nell'aggiornamento 2023 del Contratto di Programma 2022-2026 parte investimenti, l'intervento è ricompreso nell'ambito della Tabella A – "Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici" cod. intervento 0276A "Completamento raddoppio asse ferroviario Pontremolese – 1^ fase", la copertura finanziaria è pari a complessivi 359,9 milioni di Euro;
- che con nota prot RFI-VDO.DIN.DIPAV.PV\A0011\P\2024\0000302 del 14/10/2024 il Commissario straordinario ha trasmesso al MIT-Direzione Generale per il Trasporto e Infrastrutture Ferroviarie l'informativa sulla variazione del limite di spesa del progetto preliminare approvato dal CIPE con delibera n.19 del 08/05/2009;
- che in assenza della completa copertura finanziaria il Commissario straordinario, per quanto previsto al comma 1-*quater* dell'art. 44 del DL 77/2021 richiamato nei "Visti", potrà comunque approvare il progetto definitivo. Tuttavia, *"(...) fermi restando gli effetti dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, decade qualora, entro sei mesi dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, il Commissario straordinario non adotti apposita ordinanza attestante l'assegnazione dei finanziamenti necessari per la realizzazione degli interventi. Gli interventi di cui al presente comma sono considerati prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per i successivi livelli progettuali e per la loro realizzazione. In caso di decadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, restano valide le autorizzazioni e le intese già acquisite, purché il Commissario straordinario attesti l'assenza di modifiche al progetto sulla base del quale i pareri, le autorizzazioni e le intese sono stati rilasciati"*.

Su proposta di RFI pervenuta tramite istruttoria con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINO\A0011\P\2024\0000099 del 17/06/2024 e successive integrazioni con note prot RFI-VDO.DIN.DINO\A0011\P\2024\0000130 e RFI-VDO.DIN.DINO\A0011\P\2024\0000159 rispettivamente del 09/08/2024 e 4/10/2024

DISPONE

1. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto all'art. 4, comma 2, del DL 32/2019 e s.m.i., e degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., dell'art. 225, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nonché dell'art. 44, comma 1-*quater*, del DL 77/2021, è approvato, con le prescrizioni di cui al successivo punto 4, anche ai fini della compatibilità ambientale dell'opera, del perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-Regione sulla sua localizzazione con automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, dell'apposizione del vincolo



preordinato all'esproprio (in relazione alle opere di progetto ricadenti al di fuori del corridoio urbanistico) e della dichiarazione di pubblica utilità (in relazione a tutte le opere di progetto), il progetto definitivo del “*Completamento del raddoppio asse ferroviario Pontremolese - 1^ fase. Raddoppio della tratta Parma Vicofertile*”, con esclusione, per le motivazioni sopra riportate, del sovrappasso stradale in corrispondenza di Via Volturmo/Via Martiri della Liberazione, non significativo per la funzionalità dell'opera ferroviaria né per il livello di servizio previsto nel progetto esaminato in conferenza dei servizi. La soluzione di viabilità alternativa sarà oggetto, nelle successive fasi progettuali, di ulteriori approfondimenti e di un successivo iter autorizzativo a cura di RFI ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006;

2. ai sensi dell'art. 170, comma 4 e art. 171, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 è contestualmente approvato il progetto di risoluzione delle interferenze con gli impianti della Società SNAM, inviato in Conferenza di Servizi con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\PEC\P\2023\121 del 09.05.2023;
3. per quanto previsto al comma 1-*quater* dell'art. 44 del DL 77/2021 e s.m.i., fermi restando gli effetti dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, decadrà qualora, entro sei mesi dalla data del presente atto, il Commissario straordinario non adotti apposita ordinanza attestante l'assegnazione dei finanziamenti necessari per la realizzazione degli interventi. L'intervento sarà considerato prioritario ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per i successivi livelli progettuali e per la sua realizzazione. In caso di decadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, resteranno valide le autorizzazioni e le intese già acquisite, purché il Commissario straordinario attesti l'assenza di modifiche al progetto sulla base del quale i pareri, le autorizzazioni e le intese sono stati rilasciati;
4. L'importo di 486,40 milioni di Euro, al netto di IVA, costituisce il limite di spesa del “*Completamento del raddoppio asse ferroviario Pontremolese - 1^ fase. Raddoppio della tratta Parma - Vicofertile*”;
5. La durata complessiva per lo sviluppo della progettazione esecutiva (PE) e per la realizzazione dei lavori è stimata in 1890 gnc, a partire dalla consegna delle prestazioni di PE;
6. Le Prescrizioni ritenute accoglibili, cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo delle opere di cui al precedente punto 1, sono quelle riportate nel documento “*Prescrizioni e raccomandazioni*” allegato alla Relazione istruttoria di RFI che forma parte integrante della presente Ordinanza. L'ottemperanza alle Prescrizioni, anche nelle successive fasi



progettuali, non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa stabilito al precedente punto 4.

7. RFI provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo di cui al precedente punto 1.
8. RFI in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1, debbono essere recepite in tale fase.
9. La presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei Conti, in accordo a quanto espresso dalla stessa Corte con nota n. 19102 del 19 maggio 2015 circa l'insussistenza dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario straordinario.
10. RFI è incaricata di trasmettere la presente Ordinanza alle Amministrazioni e agli Enti interessati dal procedimento per l'approvazione del progetto avviato con Ordinanza del Commissario straordinario n. 3 del 31 gennaio 2023.

La presente Ordinanza è altresì pubblicata sulle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e FS Italiane dedicate alle opere commissariate.

Il Commissario straordinario
Mariano Cocchetti